

SOSPENSIONE IDRICA ACA: AGGIORNAMENTI, MODIFICHE ALLE AREE COINVOLTE E INDICAZIONI OPERATIVE

11 Aprile 2026



PESCARA – “A partire dalle ore 6 di lunedì 13 aprile sarà avviata una sospensione programmata del servizio idrico che potrà protrarsi fino a circa 48 ore, resa necessaria per consentire interventi di potenziamento e miglioramento della rete. Nel frattempo, grazie a soluzioni tecniche adottate nelle ultime ore, il quadro iniziale ha registrato alcune importanti variazioni migliorative”.

Così, in una nota, in vista della sospensione programmata del servizio idrico del 13 e del 14 aprile, Giovanna Brandelli, presidente dell'Aca, l'Azienda consortile acquedottistica che gestisce 64 comuni, fa il punto della situazione e fornisce alcune raccomandazioni utili ai cittadini la Val Pescara e gran parte del territorio provinciale e non solo.

Di seguito la nota completa.

In particolare, nei Comuni di Pianella, Alanno e Rosciano l'intero territorio non sarà più interessato da interruzioni, grazie all'attivazione di approvvigionamenti alternativi attraverso le condotte Morgia e Tavo. Nei Comuni di Cepagatti, Manoppello e Turrivalignani, invece, alcune frazioni e contrade saranno escluse dalla sospensione, con una conseguente riduzione delle aree coinvolte. Per quanto riguarda il Comune di Silvi, la situazione resta in fase di definizione: qualora il gestore Ruzzo Reti non riuscisse a garantire un'integrazione della fornitura, l'intero territorio sarà interessato dalla sospensione; in caso contrario, le limitazioni riguarderanno soltanto alcune zone. Tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul sito dell'Aca. Stiamo provvedendo ad aggiornare le planimetrie sul nostro sito istituzionale”.

Da Brandelli parte un invito alla popolazione “a prepararsi adeguatamente, considerando la possibile durata dell'interruzione, predisponendo scorte sufficienti per il fabbisogno quotidiano. A titolo indicativo, si suggerisce di prevedere almeno 20 litri al giorno per persona per gli usi non alimentari e circa 3 litri al giorno per persona per il consumo potabile. È fondamentale distinguere tra utilizzo alimentare e non alimentare dell'acqua. Rientrano negli usi alimentari tutte le attività

legate al consumo, come bere, cucinare, lavare alimenti, pulire utensili e superfici a contatto con cibi, nonché le pratiche di igiene personale come lavarsi denti e viso o detergere eventuali ferite. Gli usi non alimentari riguardano invece attività come la pulizia domestica o lo scarico dei servizi igienici. Durante la sospensione del servizio è indispensabile utilizzare esclusivamente acqua in bottiglia per tutte le esigenze alimentari e per l'igiene personale. Anche in presenza di eventuale acqua nei rubinetti, se ne sconsiglia l'utilizzo, fatta eccezione per lo scarico dei wc, e in nessun caso dovrà essere impiegata per il consumo diretto o per la preparazione di alimenti e bevande".

"Una volta ripristinata l'erogazione, nella fase iniziale l'acqua non potrà essere considerata potabile fino alla comunicazione ufficiale da parte della ASL. Fino a quel momento sarà necessario continuare a utilizzare acqua confezionata per tutti gli usi alimentari. Si raccomanda inoltre di lasciare scorrere l'acqua dai rubinetti fino a completa limpidezza, di pulire i filtri e di effettuare lo spurgo degli impianti domestici collegati, evitando l'utilizzo dell'acqua finché non risulti perfettamente chiara, al fine di prevenire la presenza di eventuali sedimenti. Per quanto riguarda gli impianti condominiali con autoclave, la gestione resta in capo agli amministratori, che potranno scegliere se disattivarli temporaneamente o approfittare dell'interruzione per svuotarli e procedere alla sanificazione. In ogni caso, anche l'acqua eventualmente residua non dovrà essere utilizzata per fini alimentari. Chiudere però l'autoclave in condomini grandi non consentirà ai condomini dei piani più alti di avere l'acqua nemmeno per scaricare i wc".

Per quanto riguarda i cantieri "stiamo lavorando con 50 persone, avremo 20 squadre per questo intervento complesso e ci stiamo impegnando intensamente perché vengano rispettati tempi prestabiliti. Abbiamo messo a disposizione 20 autobotti, un numero eccezionale, che servirà per le strutture sanitarie e assistenziali. Un ringraziamento va ad AssoAcqua, a Ruzzo che ha aumentato l'acqua nell'area nord e a tutti coloro che ci hanno supportato. Aca" - conclude la presidente Brandelli - "invita infine tutti i cittadini a fare riferimento esclusivamente alle comunicazioni ufficiali diffuse dall'azienda, dalla Prefettura, dai Comuni, dalla Protezione Civile e dalla ASL, ricordando che informazioni provenienti da fonti non istituzionali non possono essere considerate attendibili".

Sempre Brandelli stamani è intervenuta a una conferenza stampa in Comune, a Pescara, con il sindaco Carlo Masci e i rappresentanti della Asl, nelle persone del direttore sanitario Rossano Di Luzio e Amalia Scuderi, direttrice del Dipartimento di Prevenzione e della Uoc. "Ci saranno dei disagi", ha detto Masci "ma ci saranno perché stiamo vivendo un passaggio epocale. Per due giorni non ci sarà l'acqua e poi, quando tornerà, non sarà subito potabile, verosimilmente per altre 48 ore, in attesa delle analisi di Aca e Asl. Va detto che interventi del genere si realizzano ogni 70/100 anni e servono a garantire il maggior afflusso di acqua possibile nelle nostre case, visto che si va incontro a periodi difficili, nei prossimi decenni. Io chiedo a tutti di seguire e attenersi alle informazioni ufficiali, quelle dei Comuni, dell'Aca e della Asl".

"Le strutture sanitarie della Asl rimarranno aperte", ha garantito Di Luzio.

"Saranno chiusi il consultorio di via Milli e di Scafa e gli ambulatori odontoiatrici nei distretti mentre rimarrà aperto quello dell'ospedale. I nostri ospedali saranno tutti funzionanti come pure le altre strutture della Asl. Le guardie mediche avranno lavandini portatili e riserve di acqua per funzionare". I controlli successivi al ritorno dell'acqua, da effettuare a scopo cautelativo a tutela della salute, incroceranno i dati dell'Aca con quelli della Asl, ai fini della potabilità, ha spiegato Scuderi.

"L'Aca farà dei controlli analitici e noi una ulteriore attività di verifica. Ci stiamo organizzando per utilizzare quante più squadre possibile, nel momento in cui ci sarà l'acqua in rete. Effettueremo il campionamento per poi consegnare il materiale da analizzare al laboratorio dell'Arpa, che potrebbe esprimersi tra le 24 e le 48 ore e procedere con la refertazione. Nel momento in cui avremo tutti i risultati, da Arpa e Aca, analizzeremo l'esito degli esami di laboratorio e formuleremo la nostra proposta ai sindaci di ordinanza di revoca della non potabilità".

Tutte le planimetrie aggiornate saranno pubblicate sul sito ACA

<https://www.aca.pescara.it/cat/sospensione-idrica-del-13-e-14-aprile-2026>